

# LA POLEMICA Il pretesto stavolta è la mancata partecipazione al consiglio comunale

## Niente tregua, Pse contro Oliverio

Mazzuca ignora le indicazioni di Paolini e attacca il governatore sulla sanità

ENZO Paolini, dalle colonne del Quotidiano, aveva annunciato ieri che il sostegno del suo partito a Mario Oliverio non era in discussione.

Evidentemente, però, non tutti la pensano come lui. Il rinvio del consiglio comunale di Cosenza, infatti, non è andato giù a Giuseppe Mazzuca, capogruppo del Pse a Palazzo dei Bruzi. La seduta era stata convocata a seguito di una richiesta bipartisan firmata da ben trenta consiglieri comunali per discutere della penalizzazione in atto nel comparto sanitario della provincia di Cosenza, ma secondo Mazzuca, il nulla di fatto «è indicativo della mancanza della reale volontà del presidente Oliverio e del commissario Scura nel volere affrontare i problemi e assumersi le proprie responsabilità per lo stato comatoso in cui versa la sanità cosentina». Toni durissimi, dunque, che vanno al di là dei «risentimenti personali» che an-



Giuseppe Mazzuca ed Enzo Paolini

cora Paolini invitava a mettere da parte. Mazzuca, dal canto suo, ci va giù duro. «Ancora un impegno preso e non mantenuto dal presidente della giunta regionale - sottolinea - che ha mancato per l'ennesima volta l'appuntamento con la città di Cosenza per discutere di questioni importanti e urgenti nei confronti delle quali

aveva preso impegni precisi e vincolanti in campagna elettorale, ad oggi, completamente trascurati e disattesi. Agli annunci e ai proclami continuano a non seguire fatti e provvedimenti coerenti. Negli ospedali della nostra provincia la situazione è precipitata a livelli mai raggiunti prima, neanche negli anni bui del governo

Scopelliti». Mazzuca ricorda come, neanche un mese fa, Oliverio si fosse prodigato ad annunciare l'imminente realizzazione del nuovo ospedale di Cosenza, ma senza indicare tempi, modalità e risorse.

«Sarebbe forse il caso che iniziasse a fare qualche proclama in meno e qualche fatto in più - lo bacchetta oggi il consigliere comunale - cominciando a mantenere gli impegni presi con i cittadini e a rispettare quanto scritto nel programma elettorale sulla base del quale è stato votato ed eletto. Cercare di evadere dalle proprie responsabilità con mezzucci propri di una politica di terz'ordine, non fa che contribuire all'immagine di un governo regionale instabile e assolutamente non all'altezza delle sfide e delle problematiche poste da una regione difficile che, soprattutto nella sanità, sta attraversando un momento di crisi profonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune di Cosenza

## COMUNE Dai costi alla mobilità

### Selezione dei dirigenti

### L'amministrazione

### «Ecco le bugie di Ambrogio»

ESIAMO a quattro. da Palazzo dei Bruzi arriva la quarta replica del sindaco Mario Occhiuto sulla vicenda dell'avviso pubblico per la selezione di due dirigenti da assumere a tempo determinato. E il destinatario della replica in questo caso è il vicecapogruppo del Pd Marco Ambrogio.

«Quanto diffuso dal vice capogruppo del Pd non corrisponde al vero ma, anzi, è facilmente confutabile attraverso la consultazione delle singole leggi di riferimento», scrive l'amministrazione, replicando punto per punto.

«NON È UN CONCORSO». L'avviso pubblico è una selezione per la verifica dei titoli richiesti. «Sulla base dell'elenco formato il sindaco sceglie "fiduciarmente" il professionista cui affidare l'incarico. Non si tratta quindi, è bene

Comune di Cosenza, si legge ancora nella nota, prevede 20 posti di dirigente ed oggi ne risultano coperti 12, di cui 10 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato. Sarebbe stato possibile coprire altri 4 posti di dirigente (nell'ambito di quel 30 per cento accennato prima), «ma, per evitare ulteriori spese di personale si è preferito coprirne solo 2».

«GLI INTERNI NON SONO ESCLUSI». L'avviso non li esclude, precisa la nota, solo non ha previsto alcuna preferenza perché la recente giurisprudenza ricordo che la verticalizzazione, il passaggio da carriera direttiva a quella dirigenziale, è rag-

giungibile solo attraverso concorso pubblico.

«MOBILITÀ». «Non è vero, anzi illegittimo, prevedere la copertura dei posti previa

mobilità da altre pubbliche amministrazioni, in quanto con il processo di mobilità - chiarisce la nota - possono essere coperti solo posti con rapporto a tempo indeterminato».

L'INTERVENTO DI NUCCI. Secondo Sergio Nucci sulla selezione dei due dirigenti si è detto quasi tutto. Enel "quasi" è ricompresa la questione della durata. «Fino al termine del mandato del sindaco», dice l'amministrazione. Secondo Nucci non è così perché la Cassazione ha di recente stabilito che in questi casi la durata non può essere inferiore a tre anni. «Se dovesse vincere qualcun altro questa sarebbe l'eredità che Occhiuto lascia al Comune ed al nuovo sindaco con onori (pochi) ed oneri molti», chiosa.

Nucci  
«In carica  
almeno  
tre anni»

## UNICAL

Da domani al via le iscrizioni per le lauree magistrali

DA domani sarà possibile iscriversi ai corsi di laurea magistrale dell'Università della Calabria. I bandi - quattordici, uno per ogni dipartimento - sono on line e indicano requisiti, posti disponibili e scadenze. I corsi attivati sono 36 e il numero dei posti messi a concorso è pari a 2305.

Le scadenze variano per ogni dipartimento, quindi si consiglia di leggere bene i bandi.

Le aspiranti matricole del dipartimento di Studi Umanistici, infatti, hanno tempo fino al 20 settembre, quelle di Biologia, ecologia e scienze della Terra fino al 27, per Chimica e tecnologie chimiche c'è più tempo: la scadenza è il 30 settembre. Date più o meno uniformi ad Ingegneria: 22 settembre per Ingegneria Civile e Ingegneria informatica, modellistica, elettronica e sistemistica; 21 settembre per Gestionali, energetici e meccanici e Ingegnerie dell'Ambiente e del Territorio e ingegneri chimici. Nel caso di Ingegneria ci saranno finestre speciali a dicembre per chi si laurea nelle prossime sessioni. Le iscrizioni scadono poi il 20 settembre al dipartimento di Scienze dell'educazione e a Matematica e Informatica, il 21 per Scienze giuridiche e aziendali, il 15 per Economia, statistica e finanza, il 20 per Scienze politiche.

R. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNICAL

Succede all'assessore regionale Musmanno

### Il professor Passarino è il nuovo delegato alla Ricerca dell'ateneo

IL RETTORE dell'Unical Gino Crisci ha ufficializzato ieri la nomina del nuovo delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico. Si tratta del professor Giuseppe Passarino, docente di prima fascia di Genetica del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra, che succede al professor Roberto Musmanno, recentemente nominato assessore regionale alle Infrastrutture.

Il rettore ha sottolineato come il passaggio di consegne sia contraddistinto dalla continuità relativa all'operato e alla visione della progettazione e terza missione dell'Unical.

Il professor Passarino è membro dell'Associazione Genetica Italiana (AGI), e della European Society of



Giuseppe Passarino

Human Genetics (ESHG), nonché Direttore dell'OpenLab per la diffusione della cultura scientifica. È coinvolto da diversi anni in progetti nazionali e internazionali per lo studio dell'invecchiamento e della longevità. Dal febbraio 2011 è coinvolto nel progetto europeo Ideal, che comprende 14 laboratori Europei per lo studio dei determinanti epigenetici nel-

l'invecchiamento. Passarino è co-autore di oltre 100 pubblicazioni su riviste internazionali tra cui Nature Genetics, Science, American Journal of Human Genetics, Pnas. Per le proprie pubblicazioni è inserito nella lista dei Top Italian Scientists.

«Con piacere e onore accetto la delega conferitami dal rettore che ha riposto in me fiducia e stima» ha affermato durante l'incontro il professor Passarino.

Il professor Passarino si occuperà sin da subito anche della seconda edizione de «La Notte dei Ricercatori» prevista per il prossimo 25 settembre e del Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni) che per la prima volta avrà luogo all'Unical nei giorni 3 e 4 dicembre 2015.

## Due denunce per droga

Perquisizioni e posti di blocco dei carabinieri

UNA denuncia per detenzione e coltivazione di canapa indiana, una per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e due denunce per violazione delle prescrizioni dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. È il bilancio dell'ultimo servizio coordinato dei militari dell'Arma della Compagnia di Cosenza, coordinata dal tenente Giancarmine Carusone.

Quindici carabinieri in divisa e in borghese, nella giornata di martedì, hanno battuto in lungo e in largo le vie principali e secondarie del capoluogo bruozio, in un servizio mirato al controllo e alla prevenzione del territorio cosentino. Numerosi posti di blocco per il rispetto del codice della strada, perquisizioni

personali e veicoli e controlli ai soggetti sottoposti a misure di prevenzione, sicurezza e cautelari. Il dispositivo ha permesso di controllare 29 persone e 14 veicoli. È stato nel corso degli innumerevoli controlli che i carabinieri hanno deferito all'autorità giudiziaria una persona, in quanto beccata con due piantine di canapa indiana, dal peso di circa un chilo. Un'altra persona è stata invece denunciata in stato di libertà perché trovata in possesso di due grammi di cocaina.

Due persone, ancora, sono state segnalate perché irrispettosi degli obblighi imposti dalla prescrizione di presentazione alla pg.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA